

Preghiamo:

Guardiamo alla nostra vita, Signore Gesù,
e non possiamo non accorgerci
di quanto siano lontane dalle tue, le nostre prospettive.
Il desiderio ci spinge a vivere di te, a nutrirci di te,
a lasciarci trovare e cambiare da te,
a voler abitare l'immenso del tuo mistero.
Ma ciò che siamo, ci frena e spesso ci acceca,
ci blocca in logiche tanto più vicine al paganesimo,
all'idolatria, a quel materialismo
che ci rende incapaci di attesa e fiducia,
di dono e di accoglienza.
Con la forza del tuo Spirito
e certi del tuo amore che sempre ci incontra
e avvolge di luce tutti gli spazi della nostra vita
noi vogliamo vivere di Te, rinnovare la nostra mente,
lasciandoci abitare da tutto ciò che è puro, nobile, giusto,
amabile e gradito al tuo cuore.
In te, sappiamo di essere chiamati a diventare
creature nuove, figli di Dio santi e puri,
resi tali dall'amore divino gratuito e totale.
Rendici creazione nuova, Signore,
perché in noi possa brillare quell'amore del Padre
che tu stesso hai reso concreto e visibile sulla nostra terra.
Te lo chiediamo per intercessione di Maria,
nostra madre e sorella nel cammino.
Amen.

CANTO CONCLUSIVO

Testo curato da sr. Mariangela Tassielli - Figlia di San Paolo
m.tassielli@paoline.it - www.cantalavita.wordpress.com - www.paoline.it

Puoi trovare altre tracce di adorazione per tutto l'anno liturgico sul libro:
Attirerò tutti a me, Paoline Editoriale Libri

«IN CRISTO PERSONE NUOVE»

TRACCIA DI ADORAZIONE EUCARISTICA

GUIDA: *Conoscere Cristo e il suo mistero, conoscere le sue Parole, la forza del suo messaggio e la trasparenza provocante della sua vita ci tira fuori da noi stessi, ci fa spesso sentire l'ebbrezza o la vertigine di qualcosa di nuovo, di strano, di inspiegabile. Conoscere Lui e assaporare anche se solo per un attimo la sua presenza riempie la vita di una strana nostalgia d'infinito. Assaporare e toccare la sua presenza diventa la motivazione fondamentale e fondante di ogni scelta, di ogni decidersi per Lui, del lasciare l'uomo vecchio con tutte le sue apparenti certezze per lasciarsi rivestire da un uomo decisamente nuovo, trasparente e aperto al mondo. Colui che guidava la sua vita, costruendosi un mondo su misura, nella relazione con Cristo è chiamato a lasciarsi abitare dalla nuova vita, donandosi con la sola misura del Vangelo.*

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Sol.: Sii lodato e benedetto o Gesù Maestro Eucaristia. Nel tuo farti per noi pane spezzato e vino versato, ci hai aperto al mistero dell'amore di Dio Padre: mistero carico di dono, di croce e di annientamento, di vita e di risurrezione.

Tutti: *Ti scopriamo* o Trinità divina, presente e operante nelle profondità più misteriose del nostro cuore.

Sol.: Sii lodato e benedetto o Gesù Maestro Eucaristia. Siamo davanti a te per ascoltarti, pregarti e adorare la tua divina Presenza. Troviamo in te il mistero di un Dio costantemente tra noi; il dono di un Padre che, in te, ci desidera pienamente figli; la certezza di poterti scoprire ogni giorno nella nostra vita.

Tutti: *Ti adoriamo* o Trinità divina, presente e operante nelle profondità più misteriose del nostro cuore.

Sol.: Sii lodato e benedetto o Gesù Maestro Eucaristia per le infinite grazie che ogni giorno riceviamo da te, in dono, e per quella comunione feconda

che, in te, possiamo sperimentare con il Padre.

Tutti: Ti lodiamo o Trinità divina, presente e operante nelle profondità più misteriose del nostro cuore.

Sol.: Sii lodato e benedetto o Gesù Maestro Eucaristia: sei per noi la forza e il fondamento del nostro essere e del nostro scegliere cristianamente. Sei la luce vera che rischiarà le tenebre e ci indica nuovi sentieri.

Tutti: Ti ringraziamo o Trinità divina, presente e operante nelle profondità più misteriose del nostro cuore.

ADORAZIONE SILENZIOSA E PERSONALE

CONTEMPLIAMO GESÙ MAESTRO VERITÀ DEL PADRE

CANTO - INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

GUIDA: *L'uomo vecchio e l'uomo nuovo; prospettive divine e prospettive solo umane: quali tra questi elementi sono essenziali e costitutivi della nostra più intima identità?. Siamo fatti di terra, ma non siamo per la terra. Il nostro vivere si articola nel tempo, ma il tempo non è il nostro limite. L'identità che siamo chiamati a formare è fatta di terra e di cielo, di umano e di divino, di natura e di grazia. Tutto ci costituisce, ma l'appello di Paolo si fa forte e deciso: l'unità e l'integralità della nostra persona in Dio ci farà vivere da uomini nuovi, rinnovati nella mente, sorgente e spinta del vivere, creati secondo il suo progetto d'amore.*

ASCOLTO DELLA PAROLA

Ef 4, 17 - 24

Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri, accecati nella loro mente, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro e della durezza del loro cuore. Così, diventati insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza e, insaziabili, commettono ogni sorta di impurità.

Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrom-



Preghiamo insieme:

Ti adoro e ti ringrazio, o Maestro Divino, che sei la Via, la Verità e la Vita. Ti riconosco come la Via su cui voglio camminare; la Verità che voglio credere; la Vita che devo partecipare. Tu sei il mio tutto e io voglio essere tutto in te: mente, volontà, cuore e forze fisiche. Amen.

(don G. Alberione, Preghiere)

CONTEMPLIAMO GESÙ MAESTRO VITA DELL'UMANITÀ

GUIDA: *Il dono - appello che, attraverso la Parola, il Signore ci ha fatto questa sera vogliamo che diventi dono condiviso e quindi forza che reciprocamente, in Lui, ci doniamo. Uno dei primi comportamenti che il Vangelo ci pone come sfida è l'aprire la nostra esperienza di Dio agli altri, il rendere ragione di quella speranza che, ogni giorno, ci rende nuovi. Lasciare alle nostre spalle "il mio", ciò che appartiene solo a me, ciò che mi distingue per aprirci alle nuove logiche del dono, del silenzio, del sovrumano.*

RISONANZA INTERIORE E CONDIVISIONE

CANTO

CONTEPLIAMO GESÙ MAESTRO VIA AL PADRE

GUIDA: *L'appello di Paolo, il suo imperativo interiore del lasciarsi rivestire di Cristo, del lasciare che la nostra mente possa essere illuminata e santificata dal suo Spirito, raggiunge oggi anche noi. Tocca e scuote le nostre risposte, a volte più vicine a forme di paganesimo camuffate che non a un vero e proprio Vangelo vissuto. Qual è l'appello di Dio che oggi ci raggiunge. Quale ulteriore passo nel cammino verso di Lui ci viene suggerito?*

«Spogliatevi dell'uomo vecchio e rivestite l'uomo nuovo.

L'abito non fa il monaco. Eppure la persona umana si riveste di abitudine che esprimono le sue convinzioni, applicano nel concreto dei suoi comportamenti valori in cui crede e per cui intende vivere, e li comunicano agli altri. In questo senso Paolo invita a spogliarsi dell'uomo vecchio la cui caratteristica principale è la passività, l'incapacità di governare e orientare le passioni. Il rinnovamento interiore delle convinzioni, del modo cioè con cui si valutano le cose, si prendono decisioni, si assumono o si rifiutano stili di vita, è qui rappresentato dalla scelta di rivestire l'uomo nuovo. Questi è colui che riconosce di fronte a Dio la propria condizione di creatura; non solo: egli sa che Colui che lo ha creato, lo chiama a una forma specifica di santità. E' di Cristo infatti che dobbiamo propriamente rivestirci. ».

Le catene della speranza, Diego Coletti

Riflettendo personalmente...

- * Cosa c'è di vecchio in me? Il Signore mi sta chiedendo di lasciare qualcosa di pesante, che rallenta la mia corsa verso Lui?
- * Il miei comportamenti, le mie scelte, ciò che di me gli altri vedono, è trasparenza del Vangelo o comunica altro?
- * Perché Dio mi vorrebbe nuovo? A cosa mi sta chiamando?
- * Scrivo qual è l'appello che oggi mi sento rivolgere da Dio personalmente.

SPAZIO DI SILENZIO, RIFLESSIONE E CONFRONTO CON LA PAROLA

pe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

SPAZIO DI SILENZIO E RIFLESSIONE PERSONALE

RISPONDIAMO ALLA PAROLA

Rit. Rendici nuovi, Signore, per l'azione del tuo Spirito

Incontrarti, Signore, ci ha cambiato la vita: eravamo stranieri e ospiti del mondo, della storia, di tutto ciò che hai creato. Ma tu ci hai resi figli: in Gesù nostro Signore hai reso la nostra vita un dono fatto alla storia e hai dato un senso nuovo al nostro esistere. **Rit.**

Ci hai reso nuovi, Signore, come nuovo è il tuo messaggio proclamato sul mondo. Ai nostri pensieri, a volte così umani e legati alla terra, hai donato una luce nuova; alla nostra mentalità hai opposto la tua logica, spalancandoci verso orizzonti che superano la nostra umanità e le nostre prospettive. **Rit.**

Illumina i nostri pensieri, sciogli le nostre cecità, riscalda il nostro cuore, aprici alla vita piena che è in Dio ed è Dio. Trasformaci interiormente, perché le nostre scelte e atteggiamenti, parole e comportamenti non ti siano estranei, né rendano noi, estranei alla tua vita e a noi stessi. **Rit.**

Ti vogliamo conoscere, Signore Gesù; ascoltarti fino in fondo, credere a ciò che ci fai sentire, alla verità che ci indichi, alla pace del cuore che ci fai sperimentare. **Rit.**

Signore, aiutaci a lasciare con coraggio quanto di vecchio ci abita per aprirci decisamente alla novità del Vangelo, che sei Tu stesso, dono fatto dal Padre alla nostra vita. **Rit.**

Insieme:

Deporre l'uomo vecchio per lasciarci rivestire di te. Questa è la più intima e necessaria tra le chiamate, proprio perché condizione di possibilità di ogni personale chiamata. Rivestirci di te, o Signore Gesù, della tua vita di grazia, del tuo amore, di tutto ciò che sei, presso il Padre. Lasciarci rinnovare, nella vita della nostra mente, dal tuo Spirito che ogni giorno, in noi, continua la straordinaria e mai interrotta opera della creazione. E' la nostra identità, è ciò per cui siamo nati. E' ciò che vorremmo poter sempre desiderare. Amen.